



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

sez. "Albertino Madella" Via G. Garibaldi 6, Villasanta

www.anpivillasanta.it | info@anpivillasanta.it

Care Socie e cari Soci,

la nostra Assemblea ci offre l'occasione per fare qualche breve riflessione sulla situazione del nostro Paese.

Si è chiusa una legislatura e con essa l'esperienza del Governo tecnico guidato dal Senatore prof. Monti. Questo Esecutivo ha ereditato questioni di carattere politico-istituzionale, economico-finanziario ed etico-morale senza precedenti, aggravate da una delle peggiori crisi economiche del dopoguerra.

Il principale obiettivo di questo Governo è stato quello di ridare credibilità e prestigio internazionale al nostro Paese e cercare di far fronte a questioni come debito pubblico, risanamento dell'economia, rilanciare lo sviluppo, la crescita e con essi l'occupazione in particolar modo quella giovanile.

Questioni importanti e determinanti per permettere all'Italia di rimanere in modo attendibile in Europa e nelle rispettive sedi istituzionali, anche se è difficile pensare come questi enti sovranazionali, che hanno una legittimità democratica limitata, possano continuare a trovare supporto e credibilità imponendo solo politiche di tipo restrittivo, con effetti sociali dirompenti che rischiano di alimentare derive populistiche.

Per quanto riguarda l'Italia siamo convinti che il rinnovamento della politica e il rilancio dell'economia debbano avere al centro i valori e i principi che hanno ispirato la nostra Costituzione e che hanno consentito la ricostruzione dell'Italia al termine del secondo conflitto mondiale, perché solo con un recupero forte dei principi di uguaglianza, di solidarietà e di rispetto delle Istituzioni potrà consentirci di uscire da questa crisi con un paese migliore.

Tra poco più di un mese, quindi, gli italiani voteranno per scegliere l'indirizzo politico a cui affidare aspettative e speranze del proprio futuro, ed è questo un momento importante e anche delicato per le sorti di una democrazia.

Perché se è vero che ogni cittadino ha la possibilità reale di contare e far valere la propria volontà nei confronti della politica, di riprendersi le sue prerogative e i suoi diritti, di rispondere alla cattiva politica che fa di ogni erba un fascio eliminando appunto ogni speranza, di partecipare e decidere cercando di ricostruire un rapporto tra cittadini e istituzioni, è altresì vero che in periodi come questi possono emergere anche forze politiche e movimenti che con i valori di libertà e i principi della democrazia hanno poco o nulla a che fare, la storia ce lo insegna.

Giusta quindi, anche se per certi versi paradossale, l'iniziativa dell'esponente del PD Emanuele Fiano di promuovere una petizione con tanto di raccolta firme, indirizzata al Ministro degli Interni, per sostenere la piena applicazione della legge Mancino che impedisce la presentazione di liste naziste o razziste alle elezioni, in totale accordo anche con quanto prevede la XXII norma della Costituzione circa il divieto di ricostituzione del partito fascista.

Come ANPI poi auspichiamo che si affronti in modo risolutivo la questione delle stragi nazifasciste avvenute nel nostro Paese nel periodo '43-'45: ottenere verità e giustizia su quella drammatica serie di lutti indiscriminati, verità e giustizia anche e soprattutto dal punto di vista storico e della memoria civile del Paese.

Fatto questo necessario passaggio, possiamo ora analizzare la situazione della nostra sezione.

Anche se abbiamo sempre dichiarato e tutti i nostri documenti lo confermano, che la sede più pertinente per storia, cultura, tradizione resta quella della Casa dei Popoli, la nostra Associazione, strano a dirsi, non ha ancora una sede definita. Il progetto della Presidenza della Casa dei Popoli, che prevede uno spazio in grado di ospitare Partiti e Associazioni in modo dignitoso e nel rispetto delle singole autonomie, sembra essere ancora molto lontano dal concretizzarsi. Questa scomoda situazione non ci ha impedito di ottenere anche per il 2012 risultati più che accettabili sia per gradimento e presenza alle varie iniziative, sia per aumento delle iscrizioni: dai 115 iscritti dell'ultima Assemblea ordinaria del 2011 siamo passati a 130. Inoltre dal 18 novembre scorso, giornata nazionale per la riapertura del tesseramento 2013, tra nuove iscrizioni, riconferma di tutti i nostri soci, solo due non hanno rinnovato, abbiamo già superato, anche se di poco, le 130 iscrizioni.

Come tradurre questo dato: noi pensiamo che sia proprio per la presenza come coscienza critica, oltre che alla memoria storica, che continuiamo ad avere condivisione e sostegno anche quando assumiamo, nostro malgrado, atteggiamenti e toni duri.

Abbiamo affrontato nel corso dell'anno i temi della resistenza e dell'antifascismo attraverso le mostre, la musica, il cinema e la letteratura, quest'ultima poi ha riscosso altrettanto apprezzamento anche in altre sedi ANPI della Brianza e ringrazio perciò la prof.ssa Anna Ronzio.

E per la prima volta è stata affrontato il tema della presenza della mafia nel nostro territorio, prima in forma teatrale e successivamente con un dibattito pubblico realizzato grazie anche all'Associazione degli scout e all'ospitalità dell'oratorio don Bosco. Un segno di riconoscimento verso ANPI, nata per onorare le migliaia di vittime di ieri e di oggi in difesa della democrazia e delle sue Istituzioni.

Tutto ciò richiede sforzo, impegno e sacrificio personale da parte dei nostri volontari che sono la nostra principale ricchezza con le loro idee e la forza per la realizzazione, a questo si aggiunga anche il carico economico. A tal proposito va detto anche che la nostra è stata, forse, l'unica Associazione a non beneficiare del contributo comunale. Quindi è stato grazie alla realizzazione del libro p.za Martiri della Libertà che si è potuto concretizzare tutto quanto previsto nel programma del 2012: ringrazio perciò ancora una volta l'amico Giuseppe Meroni, non solo per il valore storico e culturale del lavoro che ci ha consegnato, ma anche per averci messo nella più assoluta indipendenza economica.

Un grazie anche alle Associazioni, alla Casa dei Popoli, alla Coop Lombardia per l'aiuto offerto per realizzare le iniziative del 2012 e per quelle previste per il 2013.

Non ultimo un ringraziamento fraterno a Stefano Zocchio per la sua costante e tenace attività di gestione della nostra comunicazione, sia cartacea che online.

Per quanto riguarda il programma delle attività 2013 segnalo una novità molto importante che non poteva essere inserita nelle altre iniziative perché indirizzata in modo specifico. Mi riferisco al progetto concordato con l'Istituto Comprensivo dedicato all'introduzione della conoscenza della Costituzione Italiana nella scuola per le classi IV e V per un totale di 32 ore. Un esperimento del quale dobbiamo ringraziare la sensibilità e l'ampia disponibilità delle insegnanti, augurandoci che possa continuare anche per il prossimo anno e che trovi forte adesione anche tra gli insegnanti della scuola media.

Le altre proposte del 2013 comprendono alcune conferme (la mostra del 27 gennaio giorno della memoria, del campo di Terezin, di proprietà di COOP Lombardia, il concerto del 28 aprile in p.za Martiri della Libertà) e anche qualche novità che riguardano ovviamente la Resistenza (la rappresentazione teatrale dell'8 marzo, l'iniziativa sulla violenza sulle donne, la mostra sulla Donna nella Resistenza visto anche la ricorrenza del 70° anniversario dell'inizio della guerra di Liberazione), e il viaggio della Memoria a Mauthausen. Come sempre vi chiediamo di aiutarci sia per individuare nuove proposte sia per realizzarle, mandate i vostri suggerimenti e disponibilità alla casella di posta elettronica del nostro sito.

Ancora totalmente inevasa dal programma 2012 l'opera commemorativa ai resistenti di ieri e di oggi: cioè a coloro che hanno partecipato alla guerra di Liberazione e a quelli che sono caduti per difendere la libertà, la giustizia, la democrazia, la Costituzione e le Istituzioni della Repubblica italiana, vittime del terrorismo e di tutte le mafie. Su questo progetto abbiamo ricercato più volte l'assenso anche da parte dell'Amministrazione senza ottenere alcuna risposta ufficiale. Non vogliamo soffermarci sulle motivazioni di questo comportamento che

difficilmente troverebbe un riscontro diverso da quello mostrato sin qui sia sul rispetto delle Istituzioni, sia nei confronti delle vittime dal dopoguerra ad oggi.

Aggiungo per chiarezza che il progetto non vuole supplire in alcun modo l'oltraggio ancora oggi presente sulla lapide di p.za Martiri della Libertà e sarà motivo di grande soddisfazione solo quando sarà ripristinata la verità storica.

Vogliamo perseguire questo disegno per riguardo nei confronti della decisione assunta dall'Assemblea ordinaria dei soci del 2011, ma soprattutto per l'enorme riconoscenza che dobbiamo a quei martiri. Sarà un'occasione per far conoscere meglio ai giovani, e non solo, la nostra storia e le nostre origini, trasmettere i valori cui ci ispiriamo, in primo luogo quelli contenuti nella Costituzione. Spiegando che non è sufficiente resistere dagli attacchi cui è periodicamente sottoposta, ma bisogna fare in modo che venga attuata facendo vivere i suoi contenuti nelle Istituzioni e nei cittadini, molti dei quali hanno sacrificato la propria vita per difenderla.

Per queste ragioni a nome anche del Comitato Direttivo sottopongo all'Assemblea la seguente proposta:

1. adoperarsi nei confronti delle Associazioni, dei Partiti, dei movimenti politici presenti nel territorio, dell'ANPI provinciale, della cittadinanza tutta senza distinzione alcuna, degli organi di stampa per promuovere assieme una vasta campagna culturale, storica e politica perché questo progetto trovi il più ampio consenso e se necessario anche con una raccolta di firme;
2. istituire un concorso di idee a cui potranno partecipare singoli e/o enti presenti e non sul nostro territorio;
3. dare vita ad una commissione tecnica formata da personalità del territorio che avrà come compito quello di esaminare le varie proposte in base alle specifiche contenute nel concorso, avvalendosi anche di consulenze esperte.

Concludo sottoponendo all'Assemblea due modifiche statutarie:

la prima riguarda l'inserimento nel Comitato Direttivo di Davide Scelzo, insegnante presso la scuola media Enrico Fermi, iscritto di recente ha accettato anche di fare parte dell'attuale Comitato Direttivo.

A questo proposito ricordo che questa è l'occasione per i soci, prevista dallo Statuto, per sottoporre la propria candidatura all'Assemblea per entrare a far parte del Comitato Direttivo, contribuendo così più direttamente alle scelte della Sezione.

La seconda modifica invece riguarda la sostituzione di uno dei revisori conti. L'attuale revisore Tosco Giannessi ha rassegnato le proprie dimissioni; in sua sostituzione propongo all'Assemblea Francesco De Paola.

Invito l'Assemblea a votare in modo favorevole i nomi proposti.

Vi ringrazio per l'attenzione e mi auguro di aver fornito qualche stimolo alla discussione. Buon lavoro.

il Comitato Direttivo

Fulvio Franchini
Presidente

